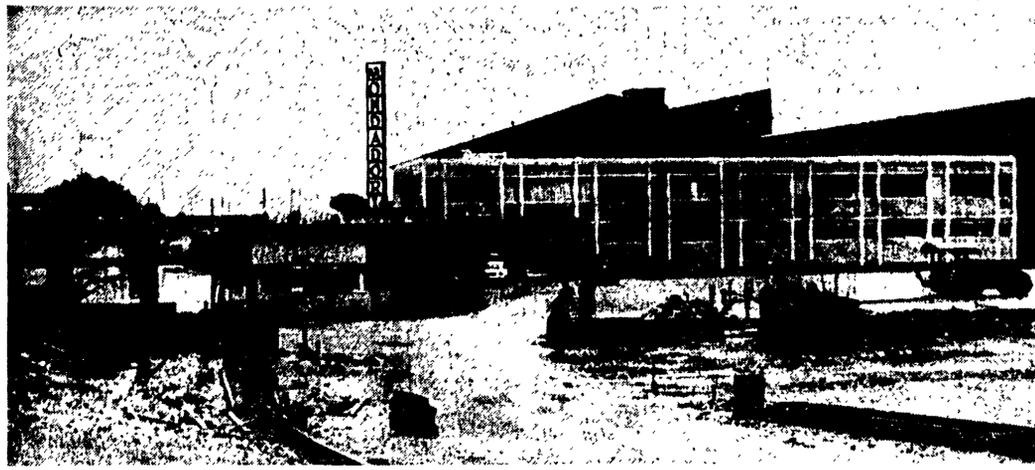


Inchiesta sulla cartiera più moderna d'Europa



Affare d'oro per Mondadori doccia fredda per Ascoli P.

Un impianto completamente automatizzato capace di produrre 1200 quintali di carta al giorno - La fascia di carta si imbobina alla velocità di 40 km. l'ora - Perché Mondadori ha scelto la cittadina marchigiana - I lauti benefici ottenuti dalla Cassa per il Mezzogiorno e dagli enti locali allora diretti dalla DC - Contropartita: solo 250 operai invece delle 2-3 mila unità che la Società si era impegnata di occupare - L'interrogazione dell'on. Calvaresi (PCI) e la risposta del governo

Dal nostro inviato

ASCOLI P. 1. A qualche chilometro da Ascoli Piceno, in uno dei punti in cui la Salaria ed il fiume Tronto corrono paralleli, anche al più disattento viaggiatore non può sfuggire la sagoma compatta ed imponente di un edificio color grigio smog intorcato da rigoni candidi come la maglia di un giocatore di calcio. L'edificio colpisce anche perché è così estraneo e così contrastante con l'ambiente che lo circonda: le piccole case coloniche, i villaggi, le campagne « a giardino » della vallata del Tronto. A prima vista, dal bordo della Salaria, potrebbe anche sembrare un arcigno college di nuova fattura. E', invece, la cartiera più moderna del mondo nella produzione di carta patinata. « Mondadori », il nome della nota casa editrice spicca su un traliccio a piramide innalzato a fianco della fabbrica. Lo stabilimento è in attività da alcuni mesi. Sui piazzali esterni ancora lavorano « caterpillar » e bulldozer. Non è stata ancora fatta l'inaugurazione ufficiale cui interverrà il ministro on. Pastore. La fabbrica oggi produce 1000 quintali di carta al giorno pur lavorando all'80% del suo optimum. Ben presto raggiungerà i 1200 quintali. Impianti e macchinari sono posati, frutto delle ultime esperienze tecnologiche ed automatizzanti; operano a ciclo continuo. Si pensi che dall'imposto di cellulosa, pasta di legno e caolino si passa attraverso pompe, macinatori, livellatrici, aspiratori d'acqua, feltri - senza alcuna interruzione (le macchine provvedono anche ad eliminare automaticamente talune lavorazioni imperfette) - alla estrema operazione della raccolta del prodotto finito.

In altri termini, il mastodontico corpo ruotante assorbe lo impasto di materie prime e le espelle sottoforma di bobine di carta pronta all'uso. Sono bobine lunghe m. 3,80 ed alte m. 1,70. La parte nodale dell'impianto è data da una serie di cilindri con funzioni diverse: una sorta di tunnel lungo 120 metri, chiamato appunto la continua, che a pieno ritmo marcia a 650 metri al minuto. Nella fase finale del ciclo la fascia di carta si imbobina alla velocità di 40 chilometri orari. Dalla prima all'ultima operazione - da quella dell'imposto a quella dell'imballaggio della carta - sono in tutto impiegati 25-26 operai. Si tratta di un numero straordinariamente esiguo, soprattutto se rapportato all'entità della produzione. Nella successione di fasi che compongono il ciclo di lavorazione quanto la carta si rompesse o qualcosa si inceppasse si accendono luci-sig.

Lo stabilimento sforna carta patinata di ogni grammatura, anche colorata, e carta normale (ad esempio, quella utilizzata per la collana dei giornali Mondadori). La carta patinata in genere viene usata per i periodici. Tutta la produzione viene assorbita dalle pubblicazioni della editoria Mondadori le cui esigenze per quattro quinti saranno soddisfatte dalla fabbrica ascolana. Perché è stata impiantata ad Ascoli Piceno la cartiera più moderna d'Europa? Certo, la scelta è stata dettata da ragioni ben precise. Ma bisogna aggiungere che sono state offerte dall'esterno alla società per azioni imprenditrice che fa capo alla Cassa Mondadori, Amintore, le facilitazioni della Cassa del Mezzogiorno e gli allentamenti, pure finanziari, degli enti locali ascolani diretti - al momento dell'operazione - dagli uomini della Democrazia Cristiana.

Facciamo alcuni conti. La cartiera è venuta a costare questa almeno la somma resa pubblica - sei miliardi di lire. Il 60% della spesa è stato coperto con un mutuo agevolato (a lunga scadenza ed interessi minimi) concesso dalla Cassa del Mezzogiorno tramite l'Isveimer. Sempre la Cassa del Mezzogiorno ha incentivato l'impianto concedendo anche 450 milioni a fondo perduto. Gli enti locali ascolani, in primo luogo il Comune, hanno regalato a Mondadori 50 ettari di terreno a prezzo di esproprio. Inoltre hanno provveduto ai servizi: raccordo fognature, viabilità. Non sarebbe certo stato un affare per Mondadori e gli altri azionisti respingere così sostanziosi richiami... Si tenga presente oltretutto che il terreno ove sorge la cartiera rappresenta l'estremo lembo della giurisdizione « beneficata » dalla Cassa del Mezzogiorno e pertanto il luogo più vicino allo stabilimento tipografico Mondadori che ha sede a Verona.

Adesso bisogna vedere se gli oneri sopportati dagli enti pubblici hanno trovato un corrispettivo nell'interesse generale e non solo in quello di una società privata. Ai comunisti ascolani che mettevano in guardia gli enti locali sulla opportunità della operazione veniva risposto che la cartiera anche se fosse costata sacrifici alle finanze pubbliche avrebbe però risolto il problema della disoccupazione. Si sbandierava l'impiego di due-tremila operai. Il risveglio dalle illusioni dovrebbe essere stato una raggiante doccia fredda per i pubblici amministratori ascolani: attualmente alla cartiera sono occupati circa 250 dipendenti fra tecnici, operai ed impiegati. Oltretutto sono solo 180 circa i dipendenti assorbiti da Ascoli e zona. Recentemente il compagno on. Calvaresi ha interrogato il ministro presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ed il ministro dell'Industria e Commercio « per sapere se l'iniziativa presa dalla Federazione teramana del PCI, vuole testimoniare del valore attuale della liberazione del nostro Paese dalla tirannide fascista e dall'oppressione nazista. L'iniziativa presa dalla Federazione teramana del PCI, vuole testimoniare del valore attuale della liberazione del nostro Paese dalla tirannide fascista e dall'oppressione nazista.

NOTIZIE

UMBRIA

Terni: negata la sala comunale per il congresso del MSI

Il MSI non avrà la sala comunale «Manasse» per tenervi il 2 giugno il proprio congresso provinciale. La richiesta del MSI - che ha suscitato l'energia negativa dei partiti antifascisti (ma non dei dc e dei liberali) - è stata respinta dal Consiglio comunale.

Terni: ogd a favore dei coltivatori colpiti dalla grandine

Il Consiglio comunale e provinciale hanno chiesto urgenti misure a favore dei coltivatori colpiti dalla violenta grandinata di venerdì scorso che sulla base di un primo sommario bilancio compiuto dall'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura - ha provocato alle colture danni di circa 550 milioni di lire. Le coltivazioni più colpite sono quelle del grano, viti, ortaggi, foraggio.

Teramo: domenica grande manifestazione per il Ventennale

Con una grande manifestazione popolare che sarà conclusa dal discorso del compagno Umberto Terracini, i comunisti di Teramo celebreranno domenica 6 giugno il ventesimo anniversario della liberazione del nostro Paese dalla tirannide fascista e dall'oppressione nazista.

ABRUZZO

Teramo: domenica grande manifestazione per il Ventennale

Con una grande manifestazione popolare che sarà conclusa dal discorso del compagno Umberto Terracini, i comunisti di Teramo celebreranno domenica 6 giugno il ventesimo anniversario della liberazione del nostro Paese dalla tirannide fascista e dall'oppressione nazista.

CALABRIA

Locri: pastore ucciso a fucilate

REGGIO CALABRIA. 1. Un omicidio a colpi di fucile e le circostanze ed i motivi, è stato compiuto alla periferia del

NOTIZIE

UMBRIA

Terni: negata la sala comunale per il congresso del MSI

Il MSI non avrà la sala comunale «Manasse» per tenervi il 2 giugno il proprio congresso provinciale. La richiesta del MSI - che ha suscitato l'energia negativa dei partiti antifascisti (ma non dei dc e dei liberali) - è stata respinta dal Consiglio comunale.

Terni: ogd a favore dei coltivatori colpiti dalla grandine

Il Consiglio comunale e provinciale hanno chiesto urgenti misure a favore dei coltivatori colpiti dalla violenta grandinata di venerdì scorso che sulla base di un primo sommario bilancio compiuto dall'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura - ha provocato alle colture danni di circa 550 milioni di lire. Le coltivazioni più colpite sono quelle del grano, viti, ortaggi, foraggio.

Teramo: domenica grande manifestazione per il Ventennale

Con una grande manifestazione popolare che sarà conclusa dal discorso del compagno Umberto Terracini, i comunisti di Teramo celebreranno domenica 6 giugno il ventesimo anniversario della liberazione del nostro Paese dalla tirannide fascista e dall'oppressione nazista.

ABRUZZO

Teramo: domenica grande manifestazione per il Ventennale

Con una grande manifestazione popolare che sarà conclusa dal discorso del compagno Umberto Terracini, i comunisti di Teramo celebreranno domenica 6 giugno il ventesimo anniversario della liberazione del nostro Paese dalla tirannide fascista e dall'oppressione nazista.

CALABRIA

Locri: pastore ucciso a fucilate

REGGIO CALABRIA. 1. Un omicidio a colpi di fucile e le circostanze ed i motivi, è stato compiuto alla periferia del

NOTIZIE

UMBRIA

Terni: negata la sala comunale per il congresso del MSI

Il MSI non avrà la sala comunale «Manasse» per tenervi il 2 giugno il proprio congresso provinciale. La richiesta del MSI - che ha suscitato l'energia negativa dei partiti antifascisti (ma non dei dc e dei liberali) - è stata respinta dal Consiglio comunale.

Terni: ogd a favore dei coltivatori colpiti dalla grandine

Il Consiglio comunale e provinciale hanno chiesto urgenti misure a favore dei coltivatori colpiti dalla violenta grandinata di venerdì scorso che sulla base di un primo sommario bilancio compiuto dall'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura - ha provocato alle colture danni di circa 550 milioni di lire. Le coltivazioni più colpite sono quelle del grano, viti, ortaggi, foraggio.

Teramo: domenica grande manifestazione per il Ventennale

Con una grande manifestazione popolare che sarà conclusa dal discorso del compagno Umberto Terracini, i comunisti di Teramo celebreranno domenica 6 giugno il ventesimo anniversario della liberazione del nostro Paese dalla tirannide fascista e dall'oppressione nazista.

ABRUZZO

Teramo: domenica grande manifestazione per il Ventennale

Con una grande manifestazione popolare che sarà conclusa dal discorso del compagno Umberto Terracini, i comunisti di Teramo celebreranno domenica 6 giugno il ventesimo anniversario della liberazione del nostro Paese dalla tirannide fascista e dall'oppressione nazista.

CALABRIA

Locri: pastore ucciso a fucilate

REGGIO CALABRIA. 1. Un omicidio a colpi di fucile e le circostanze ed i motivi, è stato compiuto alla periferia del

NOTIZIE

UMBRIA

Terni: negata la sala comunale per il congresso del MSI

Il MSI non avrà la sala comunale «Manasse» per tenervi il 2 giugno il proprio congresso provinciale. La richiesta del MSI - che ha suscitato l'energia negativa dei partiti antifascisti (ma non dei dc e dei liberali) - è stata respinta dal Consiglio comunale.

Terni: ogd a favore dei coltivatori colpiti dalla grandine

Il Consiglio comunale e provinciale hanno chiesto urgenti misure a favore dei coltivatori colpiti dalla violenta grandinata di venerdì scorso che sulla base di un primo sommario bilancio compiuto dall'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura - ha provocato alle colture danni di circa 550 milioni di lire. Le coltivazioni più colpite sono quelle del grano, viti, ortaggi, foraggio.

Teramo: domenica grande manifestazione per il Ventennale

Con una grande manifestazione popolare che sarà conclusa dal discorso del compagno Umberto Terracini, i comunisti di Teramo celebreranno domenica 6 giugno il ventesimo anniversario della liberazione del nostro Paese dalla tirannide fascista e dall'oppressione nazista.

ABRUZZO

Teramo: domenica grande manifestazione per il Ventennale

Con una grande manifestazione popolare che sarà conclusa dal discorso del compagno Umberto Terracini, i comunisti di Teramo celebreranno domenica 6 giugno il ventesimo anniversario della liberazione del nostro Paese dalla tirannide fascista e dall'oppressione nazista.

CALABRIA

Locri: pastore ucciso a fucilate

REGGIO CALABRIA. 1. Un omicidio a colpi di fucile e le circostanze ed i motivi, è stato compiuto alla periferia del

NOTIZIE

UMBRIA

Terni: negata la sala comunale per il congresso del MSI

Il MSI non avrà la sala comunale «Manasse» per tenervi il 2 giugno il proprio congresso provinciale. La richiesta del MSI - che ha suscitato l'energia negativa dei partiti antifascisti (ma non dei dc e dei liberali) - è stata respinta dal Consiglio comunale.

Terni: ogd a favore dei coltivatori colpiti dalla grandine

Il Consiglio comunale e provinciale hanno chiesto urgenti misure a favore dei coltivatori colpiti dalla violenta grandinata di venerdì scorso che sulla base di un primo sommario bilancio compiuto dall'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura - ha provocato alle colture danni di circa 550 milioni di lire. Le coltivazioni più colpite sono quelle del grano, viti, ortaggi, foraggio.

Teramo: domenica grande manifestazione per il Ventennale

Con una grande manifestazione popolare che sarà conclusa dal discorso del compagno Umberto Terracini, i comunisti di Teramo celebreranno domenica 6 giugno il ventesimo anniversario della liberazione del nostro Paese dalla tirannide fascista e dall'oppressione nazista.

ABRUZZO

Teramo: domenica grande manifestazione per il Ventennale

Con una grande manifestazione popolare che sarà conclusa dal discorso del compagno Umberto Terracini, i comunisti di Teramo celebreranno domenica 6 giugno il ventesimo anniversario della liberazione del nostro Paese dalla tirannide fascista e dall'oppressione nazista.

CALABRIA

Locri: pastore ucciso a fucilate

REGGIO CALABRIA. 1. Un omicidio a colpi di fucile e le circostanze ed i motivi, è stato compiuto alla periferia del

13 giugno si rinnova il Consiglio comunale Rosarno: col centro sinistra sono andati avanti gli agrari

PAESE e PARLAMENTO

MCM: potenziare, non licenziamenti

I compagni on. Abenante, Giulietti e Piatto ammontano hanno rivolto un'interrogazione al ministro delle Partecipazioni Statali, « per conoscere se intendano accelerare l'elaborazione del programma di sviluppo delle Mani fatture coloniere meridionali, smentendo innanzitutto le voci che circolano sulla necessità di dover procedere a licenziamento di 400 unità lavorative. I deputati comunisti sottolineano l'assurdità di un tale provvedimento che, se vero, aggraverebbe ancor di più le condizioni produttive e finanziarie delle M.C.M., che, con deficit di circa 2 miliardi annui, non troverebbero alcun vantaggio dalla ventennale riduzione di personale. E in particolare ribadiscono la necessità di approntare piani che assicurino gli attuali livelli occupazionali nel quadro di nuove attività produttive, che soddisfino le richieste di mercato e utilizzino anche fibre artificiali accanto a quelle naturali ».

CORIGLIANO C.: arbitri prefetizi

Il Consiglio comunale di Corigliano Calabro, disapprovando l'interferenza e dei rappresentanti dell'autorità tutaria e delle forze di polizia, miranti a favorire la elezione di una giunta minoritaria. Si tratta di interferenze illegittime e lesive della autonomia degli enti locali, interferenze intese ad impedire che l'elezione della giunta sia frutto di un libero e ampio dibattito sulla popolazione e sulle esigenze della popolazione. I deputati comunisti Picciotto, Gullì, Miceli, Tumanò, Merlotti, Terranova e Poerio hanno al riguardo presentato una interpellanza al ministro dell'Interno, nella quale si chiede anche di conoscere dall'on. Taviani, se egli non ritenga opportuno intervenire per porre fine a tale stato di cose e, soprattutto, al grossolano e pericoloso tentativo di attribuire al presidente della assemblea la responsabilità di una condotta arbitraria dell'osservato.

UMBRIA: divieto per marce della pace

I compagni sen. Simonacci e Caponi hanno rivolto una interrogazione al ministro dell'Interno, « per sapere se i gravi provvedimenti adottati dalla Questura di Perugia per vietare democratiche manifestazioni in favore della pace, programmate per il 23 maggio 1965 a Spoleto, Umbertide e

PISTOIA: un assurdo, l'ufficio leva a Firenze

L'assorbimento dell'ufficio Leva di Pistoia in quello di Firenze ha causato disagio nella popolazione della provincia di Pistoia. L'assorbimento è avvenuto in data 1. maggio 1965, ed ha avuto per conseguenza che per il rilascio di qualsiasi documento gli interessati saranno costretti a recarsi nel capoluogo della regione con grave disagio economico e notevole perdita di tempo.

Il porto e le industrie paralizzati per tre ore

Forte sciopero a Livorno contro la chiusura della Silicati

Venerdì si fermano i lavoratori delle aziende petrolifere private

Massiccia ripresa delle lotte sindacali

Dalla nostra redazione

LIVORNO. 1. Il porto e le industrie cittadine stamane sono rimasti bloccati per tre ore dallo sciopero generale indetto dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL. Lo sciopero, che si colloca nel quadro delle iniziative che le organizzazioni sindacali intendono sviluppare a sostegno delle lotte dei lavoratori della Silicati-Montecatini e per la difesa dell'intera economia cittadina, ha visto un'altra percentuale di partecipanti che può essere calcolata di oltre il 90 per cento, con punte del 100 per cento in alcuni settori. Affollate assemblee di lavoratori si sono svolte alla Cassa del porto, in piazza San Marco e alla Stanc, dove hanno parlato Popolini per la CISL, Arzilli per la CGIL e Cinelli per l'UIL. Gli oratori hanno preso in esame lo sviluppo delle iniziative di solidarietà per la sottoscrizione a favore dei lavoratori che da tre settimane occupano lo stabilimento della Silicati e le condizioni in cui versa l'intera economia cittadina. I dirigenti sindacali hanno riaffermato, per quanto riguarda la Silicati, la disponibilità delle organizzazioni dei lavoratori per un incontro con la Montecatini, atto a risolvere a Livorno la questione inerente l'occupazione dello stabilimento. Nello stesso tempo, respingono la proposta del monopolio di trasferire le maestranze in altre città perché ritenono possibile il potenziamento della Litopen (al loro stabilimento Montecatini) e l'assunzione in questa fabbrica delle maestranze della Silicati. Per gli altri problemi economici cittadini, e soprattutto

E' aumentata la rendita dei grossi proprietari terrieri mentre sono rimaste arretrate le condizioni di vita delle popolazioni - Abitazioni malsane, strade abbandonate, forte emigrazione Si guarda al PCI come alla forza politica che può cacciare dal Comune le vecchie clientele

Dal nostro inviato

ROSARNO (Reggio C.). 1. E' arrivata la «clurma»! Gridano, divertiti, i ragazzini e le donne dei rioni all'apparire di un rumoroso gruppo di «cacciatori» di voti. Sono gli uomini dell'ex sindaco democristiano, di Montagnese, colato a picco, tre mesi or sono, con tutto il centro sinistra. Si presentano con una certa balanza: poi, cambiano tono e chiedono il voto allo scudo crociato come si trattasse di un « personale favore ».

Il loro frenetico attivismo si spiega: non hanno argomenti e temono il responso popolare di domenica 13 giugno quando circa 10 mila elettori dovranno rieleggere il nuovo Consiglio comunale.

Un altro gruppo di dc, in opposizione a quello «ufficiale» solamente per questioni di potere personale si presenta insieme a qualche missiono - nella lista del «sole nascente». Così come un'eterogenea raccolta di vecchie figure, tutte compromesse con le passate amministrazioni, caratterizza la lista del PSDI come un vero e proprio «caddurani», dove è possibile trovare di tutto un po'.

Infine, altri democristiani mascherati in una lista frazionata, ritengono a S. Ferdinando il vecchio trucco: si tratta di sfruttare il sentimento di «quell'altro» - che giustamente rivendica l'autonomia comunale - per tradirlo, come finora hanno sempre fatto, dopo il voto.

I socialisti sono scottati: il centro sinistra li aveva confidati in un ruolo di tutto secondario e subalterno escludendoli da qualsiasi «botone». Per più di un anno, sono rimasti, passivamente, al rimorchio del «governo» Montagnese senza riuscire ad agevolare i mille contadini del Bosco a diventare, finalmente, legittimi proprietari di quella terra che, da anni, coltivano come assegnatari; ad impedire la vergognosa e discriminatoria falcidia nell'elenco dei poteri; ad

Ma i vari marchesi Nunziante e Diana, il ministro Campilli divenuto anch'egli un grosso proprietario - ed altri ancora che beneficiano delle avvenute trasformazioni fondiaria, dell'aumentata rendita agraria, della notevole diminuzione nell'impiego della mano d'opera - non pagano alla collettività, grazie al «protezionismo» fiscale di cui, finora, hanno goduto nel Comune.

Per il resto, cosa hanno fatto i dc, le varie consorterie locali, il centro sinistra per affrontare e risolvere le questioni legate allo sviluppo economico e sociale della zona? Ben poca cosa: gli abitanti delle «case nuove» stanno ancora lì, in abitazioni malsane; la rete delle strade interne è abbandonata, priva di pavimentazione, o di asfalto; le strade interpoderali, aperte con ruspe alla vigilia delle ultime elezioni provinciali, sono state dimenticate, le fognature mancano per gran parte del paese, la splendida spiaggia di S. Ferdinando non è mai stata valorizzata e mille assegnatari del Bosco non sono ancora proprietari dei loro appezzamenti perché il Comune non ha versato 200 mila lire agli Usl Civici di Catanzaro!

«La dire, poi, della colpevole inerzia verso la Centrale consortile agraria, Costantino Fardina, la cui lavori da ben tre anni deliberati e progettati, non hanno mai avuto inizio? Giustamente, si guarda oggi ai comunisti come alla forza nuova unitaria, capace di creare, con un suo ulteriore rafforzamento, le migliori condizioni perché le forze popolari, unite, possano amministrare il Comune nell'interesse generale.

Nella Sezione del PCI si fa politica ogni giorno, si discute, si mantengono i legami con tutte le categorie di lavoratori, si diffonde ogni domenica, da più di dieci anni consecutivi, «L'Unità».

Si spiegano, così, i grandi successi elettorali del nostro Partito, le larghe adesioni su cui si fonda la lista dei candidati comunisti, le speranze di cacciare gli incapaci e di isolare le vecchie e deleterie clientele locali. Dalle comunali del '62 alle provinciali del '64 il PCI è passato da 1500 voti ad oltre 7500 voti con un splendido passo in avanti che, se riconfermato, aumenterà ancora la rappresentanza comunista.

Per una nuova più grande avanzata, i comunisti, i lavoratori tutti sono all'opera, impegnati con un loro preciso programma ad una stretta collaborazione con le forze popolari per assicurare a Rosarno un armonico sviluppo economico e sociale ed ai cittadini di S. Ferdinando quell'autonomia comunale per cui, da anni, con accanimento, si battono.

Enzo Lacaria La lista del PCI a Rosarno

Arimondi Angelo, Ascone Salvatore (Indipendente), Bagnato Carmine, Bonfiglio Salvatore, Borghese Michele (Indip.), Careri Vincenzo, Careri Pasquale (Indip.), Carli Giuseppe, Cimino Domenico, Costantino Ferdinando, Cutri Domenico, Di Bella Giuseppe, Giovinazzo Domenico, Lorusso Attilio, Lavorato Giuseppe, Luca Salvatore, Maccarone Carmine, Macri Nicodemo, Marone Michele, Morrone Vincenzo, Napoli Francesco, Pugliese Ferdinando, Puntilero Domenico (Indipendente), Puntilero Ferdinando, Ruffino Pasquale (Indip.), Rescucci Vincenzo (Indip.), Rosarno Giuseppe, Sergio Girolamo, Severino Pasquale, Spalero Domenico.